



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione 2021 / 2023

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Pinerolo, 14 dicembre 2020

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)
E-mail: protocollo@consorzioaceapinerolese.it Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402
Codice Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

Il Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Analisi delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni interne

Indirizzi / Obiettivi strategici dell'Ente

Sezione Operativa (SeO)

Documento unico di programmazione

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Infatti, dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D. Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente ed ha un orizzonte di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione).

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma

dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

La normativa ambientale riflette le competenze sia del Legislatore comunitario e nazionale che del Legislatore regionale (con particolare riguardo alla gestione integrata dei rifiuti).

La disciplina comunitaria prevede che gli Stati membri disciplinino la gestione dei rifiuti attraverso una specifica pianificazione basata sugli indirizzi della direttiva quadro 2008/98/CE.

Al riguardo possiamo richiamare il decreto legislativo n. 152/2006 (Codice dell'ambiente) che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D.lgs. 205/2010. Si stabilisce come le Regioni effettuino la programmazione in materia di rifiuti predisponendo ed adottando il piano regionale per la gestione dei rifiuti. Al riguardo la Regione Piemonte ha adottato con deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (pubblicato sul BUR 18 del 05/05/2016).

Nello stesso trova conferma la presenza della linea di trattamento del secco residuo del Polo Ecologico di Acea Pinerolese (Comune di Pinerolo) con un impianto di produzione di CSS (Combustione Solido Secondario) ed un carico di rifiuti totale pari a 31.000 t/anno (potenzialità aumentata a 48000 tonnellate a seguito del provvedimento Città Metropolitana del 25/07/2016 - D.D. n. 191 – 17918/2016 del 25/7/2016). Il fabbisogno di smaltimento del rifiuto indifferenziato dell'ATO 4, quantificato per il 2018 in 470.300 t/anno è assicurato per lo più dall'impianto del Gerbido (impianto autorizzato a saturazione del carico termico, con D.D. n. 165/22762 del 16/7/2015, per 505.000 tonnellate annue), dopo che la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ha previsto di sospendere il trattamento del rifiuti urbano indifferenziato presso l'impianto con produzione di CSS a partire dal 1 marzo 2018 (modifica del Piano d'Ambito approvato con deliberazione Assemblea ATO_R n. 3 del 26/04/2018).

La variazione è stata motivata dalle variazioni del mercato di CSS ed al parziale utilizzo della linea al fine di trattare il flusso degli ingombranti prodotti dal bacino.

In merito alla gestione dei rifiuti al 2020 i principali obiettivi della programmazione al 2021 sono:

- riduzione della produzione dei rifiuti a 455 kg per abitante (a fronte di un quantitativo pro-capite 2019 di 529 kg./ab.);
- raccolta differenziata di almeno il 65% a livello di ciascun Ambito territoriale ottimale (a livello regionale si è attestata al 53,5% nel 2014, al 54,8% nel 2015, al 55,2% nel 2016, al 55,5% nel 2017, al 59% nel 2018, al 61,0% nel 2019); si precisa che indicatori a medio e lungo termine prevedono il raggiungimento della % di raccolta differenziata (per ogni ATO) del 70% nel 2025 e del 75% nel 2030
- produzione pro capite annua regionale di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg (212,2 kg/ab nel 2014, 204,3 kg/ab nel 2015, 205,3 kg/ab nel 2016, 208,67 kg/ab nel 2017, 212 kg/ab nel 2018 e 204 kg/ab nel 2019);
- raggiungimento di un tasso di riciclaggio di almeno il 55% in termini di peso (nel 2013 la percentuale era del 50,1);
- avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;

- in via prioritaria autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di Ambito territoriale ottimale; in ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano individua alcune azioni prioritarie:

- la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, finalizzata al passaggio da raccolta stradale a domiciliare (internalizzata, esternalizzata) almeno per i rifiuti urbani indifferenziati residuali, la frazione organica, la carta e il cartone;
- la previsione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, tra i quali prioritariamente la diffusione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuata quale principale strumento di responsabilizzazione dei cittadini.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, anche sulla scorta degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci in fase di approvazione del PTF 2017 (AC 14/2016) ha attivato alcune attività e/o interventi pilota su alcune realtà consortili volte al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa.

La gestione dei rifiuti è stata disciplinata in Piemonte, fino alla fine del 2017, dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, ai sensi del D.lgs. 152/2006, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La legge regionale 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*" articola il sistema di gestione dei rifiuti urbani in ambiti (generalmente coincidenti con le Province) suddividendoli poi in bacini (aree omogenee con stesse specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche); quest'ultimi sono preposti all'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei servizi di bacino specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L. R. 24/2002).

In ciascun bacino e in ciascun ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi deve avvenire nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e negli ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dalle Associazioni d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione ai sensi della normativa vigente e nel rispetto del principio, previsto dall'art. 10, comma 3 della L. R. 24/2002, di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero. I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino.

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;
- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

Nel corso del 2012 la Regione Piemonte ha approvato la legge 24 maggio 2012 n. 7 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*; essa prevede:

- art. 14 comma 1 che *“Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d’ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale. La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d’ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della l.r. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d’ambito e dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.”*
- Art. 14 comma 7: *“Le conferenze d’ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento.....”*
- Art. 14 comma 10: *“A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d’ambito le associazioni d’ambito e i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.”*

In data 10/01/2018 è stata emanata la nuova Legge Regionale n. 1 (BUR 2S3 del 11/01/2018) (*“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”*) e tutte le funzioni in capo agli attuali consorzi saranno poste in capo ai Consorzi di Area Vasta (CAV).

A questi spettano le funzioni inerenti:

- alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico
- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati
- poteri e facoltà del proprietario delle strutture fisse a servizio della raccolta rifiuti - rimozione dei rifiuti. Gli stessi:
 - definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza, secondo le forme previste dalla legge;
 - procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;

- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;

Ai sensi dell'art. 33 la legge prevede:

“Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. Il consorzio adotta lo statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della presente legge.

.....

5. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa.”

.....

9. Alla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'art. 10 la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi,

10. Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.

11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.

Ha pertanto preso avvio l'iter di costituzione dei Consorzi di Area Vasta per l'organizzazione dei servizi di igiene ambientale e della nuova Autorità Regionale per l'organizzazione del sistema impiantistico.

Sono stati istituiti nel corso del 2018/2019 alcuni tavoli di lavoro (organizzativo, contabile/finanziario, politico) che hanno coinvolto la Regione, la Città Metropolitana, gli attuali consorzi di funzione, l'Ordine dei Commercialisti e l'Università di Torino.

La Regione Piemonte ha raccolto, per ciascun ambito, le informazioni al fine di avere un quadro complessivo della situazione che si presenta alquanto eterogenea e che necessita di una fase di confronto al fine di poter meglio rappresentare la situazione futura e permettere di disegnare, nel concreto, lo scenario attuativo della legge regionale.

L'attività è proseguita con alcuni tavoli politici tra gli attuali consorzi legge 24/2002, Regione Piemonte, Ato_r al fine di approfondire i contenuti dello statuto e della convenzione, anche al fine di ottemperare alla lettera di messa in mora da parte della Regione Piemonte.

Occorre infine precisare che al momento il ns. consorzio non ha al momento approvato il cronoprogramma richiesto dalla diffida regionale (nota del 13/2/19) e nel mese di giugno è

stata richiesto alla Regione Piemonte / partecipanti ai tavoli tecnici/politici una sospensione dei lavori invitando gli uffici Regionali di farsi promotori di un incontro con l'assessore all'ambiente Matteo MARNATI al fine di illustrare il lavoro svolto dai diversi tavoli sulla Legge Regionale 1/2018 e poter proseguire il confronto con la nuova Amministrazione Regionale.

L'Amministrazione Regionale ha espresso la volontà di proporre delle modifiche alla Legge Regionale 1/2018 (il disegno di legge regionale 88/2020 non ha ancora concluso l'iter legislativo).

Nelle more dell'attività legislativa in corso il Consorzio ACEA aggiorna il Documento Unico di Programmazione 2021-2022-2023 sottoponendolo all'attenzione dell'Assemblea Consortile.

Occorre infine ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese aveva avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a

stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Prigelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A., sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente. Su questa partita sono in corso verifiche con i tavoli attuativi regionali della legge 1/2018, anche per dare uniformità ai consorzi/comuni facenti parte del CAV.

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

<p>PROTOCOLLO D'INTESA "VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO". APPROVAZIONE</p>	
<p>PROTOCOLLO D'INTESA "Costituzione di un coordinamento transitorio per il governo unitario del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Torino". DETERMINAZIONI IN MERITO</p>	
<p>COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI TORINO. POSIZIONE POLITICA DEI BACINI ACEA, CADOS "AREA VAL SUSA E VAL SANGONE", CISA, CCA. DETERMINAZIONI IN MERITO.</p>	
<p>Ac 06/2014 PROTOCOLLO D'INTESA "<i>Verifica di fattibilità per l'integrazione funzionale tra le società di gestione dei rifiuti ACEA Ambiente S.r.l., Acea Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL Servizi S.p.A., SIA S.r.l., SCS S.p.A.</i>". DETERMINAZIONI IN MERITO</p>	
	<p>Data approvazione: AC 07/2013</p>
	<p>Data approvazione: AC 01/2014</p>
	<p>Data approvazione: AC 05/2014</p>
	<p>Data approvazione: AC 06/2014</p>

LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE
OPERATIVA DEL SISTEMA INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI TORINO.
DETERMINAZIONI IN MERITO.

Data approvazione: AC 08/2014

2. Analisi strategica delle condizioni interne

2.1 Premessa

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti...."*

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato, con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto in data 26/09/2007.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21/12/2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007 confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verificarsi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento. Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 05 del 01/07/2019 il Consorzio ha approvato l'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese demandando al Consiglio Direttivo l'attuazione dei relativi contenuti.

I comuni aderenti al Consorzio di Bacino 12 (Pinerolese) e le relative quote di partecipazione sono i seguenti:

Comune	Quota (metri s.l.m.)	Superficie (Km²)	Abitanti residenti al 31/12/2019	Quota partecipazione (%)
Airasca	257	16	3.675	1,12
Angrogna	782	39	843	1,12
Bibiana	406	19	3.479	0,50
Bobbio Pellice	732	94	550	0,25
Bricherasio	400	23	4.586	4,10
Buriasco	301	15	1.353	0,75
Campiglione Fenile	365	11	1.340	0,12
Cantalupa	459	11	2.573	2,61
Cavour	300	49	5.486	1,99
Cercenasco	256	13	1.789	2,11
Cumiana	377	61	7.859	4,47
Fenestrelle	1.154	49	509	0,12
Frossasco	376	20	2.872	3,85
Garzigliana	314	7	553	0,62
Inverso Pinasca	560	8	698	0,75
Luserna San Giovanni	474	18	7.252	3,23
Lusernetta	507	7	509	0,62
Macello	301	14	1.158	0,87
Massello	1.188	39	53	0,87
None	246	25	7.952	1,12
Osasco	344	5	1.167	0,50
Perosa Argentina	608	26	3.167	3,85
Perrero	844	63	626	0,25
Pinasca	560	35	2.926	2,86
Pinerolo	376	50	36.006	32,19
Piscina	288	10	3.344	2,86
Pomaretto	630	9	986	1,49
Porte	436	4	1.060	2,36
Pragelato	1.524	89	772	0,12
Prali	1.455	73	245	0,12
Pramollo	678	22	217	0,25

Prarostino	732	11	1.258	0,62
Roletto	412	10	2.023	1,49
Rorà	967	12	233	0,12
Roure	860	60	782	0,12
Salza di Pinerolo	1.210	15	75	0,12
San Germano Chisone	486	16	1.748	1,49
San Pietro Val Lemina	451	12	1.425	1,24
San Secondo di Pinerolo	413	13	3.641	2,11
Scalenghe	262	32	3.273	1,99
Torre Pellice	516	21	4.503	1,24
Usseaux	1.416	38	189	0,12
Vigone	260	20	5.152	1,24
Villafranca Piemonte	253	51	4.608	3,6
Villar Pellice	664	61	1.056	0,50
Villar Perosa	530	12	3.996	5,09
Volvera	251	21	8.851	0,87
Totale		1.329	148.418	100

La Fig. 1 riporta i confini comunali del territorio consortile appartenenti al Bacino 12



2.2 Servizi erogati

Per l'espletamento del ruolo di governo affidato al Consorzio di Bacino, quest'ultimo ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, pur non essendo tenuto ad ottemperare ai disposti del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 per l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n 199/2012 con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del citato decreto-legge, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 01/08/2012 ha confermato il regime d'esclusiva per il servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi, regime di esclusiva che garantisce, nel confronto con il diverso regime di liberalizzazione, per la comunità locale l'accessibilità e la parità di fruizione, la continuità, l'unitarietà e l'efficacia dei servizi e la tutela dei conseguenti interessi pubblici primari di tutela della salute e dell'ambiente, mentre per contro la libera iniziativa economica privata non risulta compatibile con la necessità di garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

Per effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., la società ACEA Ambiente s.r.l. è subentrata nel contratto di servizio in corso con codesto Consorzio.

Con decorrenza 01 dicembre 2016, a seguito di fusione per incorporazione, la società ACEA Ambiente Srl è cessata e pertanto ACEA Pinerolese Industriale Spa è subentrata nei rapporti contrattuali in capo alla società ACEA Ambiente S.r.l. e nei contratti di Servizio in corso con il Consorzio ACEA Pinerolese e con l'ATO_R (nota ACEA Pinerolese Industriale Spa prot. 143818/CI/sc del 10.11.2016)

I comuni membri, in sede di costituzione del consorzio, hanno delegato al consorzio stesso la gestione associata di funzioni di competenza dei comuni consorziati; in particolare, ai sensi dell'art. 2 della convenzione, il consorzio ha lo scopo di esercitare le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti in esecuzione delle disposizioni della Legge Regionale 24/2002. In particolare:

- La gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- La realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- Il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, oltre ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di "raccolta" (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone ed approva i piani finanziari per la definizione della tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Gli organi del consorzio, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sono:

- L'assemblea consortile, composta dai Sindaci dei comuni partecipanti al Consorzio o degli assessori delegati
- Il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente e da altri quattro membri
- Il Presidente che rappresenta il Consorzio

In attuazione alla normativa di settore, in data 26 settembre 2007 è stato sottoscritto tra il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il "*Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese*" disciplinante la gestione del servizio di igiene urbana con riguardo a tutti i 47 comuni costituenti il Consorzio ACEA Pinerolese. Annualmente il Consorzio predispone ed approva il Piano Tecnico Finanziario dei servizi di igiene ambientale che contiene l'articolazione dei servizi ed il relativo costo; a partire dal 2020, con l'entrata in vigore della normativa Arera (Deliberazioni 443/2019 e 444/2019 e smi) il consorzio, quale Ente territorialmente competente di riferimento, deve verificare la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF grezzo rispetto ai dati contabili del gestore, al rispetto della metodologia prevista dai provvedimenti Arera nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

Il Consorzio predispone ed approva il PEF secondo il metodo MTR-ARERA, avendo acquisito dai Comuni e dal gestore Acea gli elementi contabili derivanti dal bilancio consuntivo degli enti/società.

Al momento, non avendo indicazioni puntuali sulle modifiche del servizio relativamente l'anno 2021, che interesserà i comuni individuati con la deliberazione AC 10/2019 (fatta salva l'acquisizione dei DB Tari comunali, ancora in corso), si ritiene congruo far riferimento all'ultimo piano tecnico finanziario approvato (PTF anno 2019), che è pari ad euro 18.657.247,00 (euro 20.506.112,00 IVA compresa); occorre tener presente, alla luce della normativa Arera, come già nel 2020 il Consorzio andrà ad approvare entro il 31/12/2020 il PEF secondo la nuova normativa che prevede, partendo dai dati consuntivi dell'anno 2018, un incremento massimo della tariffa rispetto alle entrate tariffarie del 2019 calcolate con il vecchio metodo - Told 2019 (limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie - art. 4.1 dell'allegato A alla deliberazione 443/2019) oltre ad alcune variabili determinate dalla variazione del perimetro gestionale del servizio e dal miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.

Il servizio, ai sensi dell'art. 18 del contratto, viene fatturato mensilmente dal gestore ACEA al Consorzio che provvederà al pagamento entro 60 gg. f.m. data fattura. Nel contempo il Consorzio provvede a richiedere a ciascun comune l'importo corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditato alla tesoreria consortile entro la fine del mese successivo a quello di competenza della fattura o comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta (regolarizzazione con emissione di ordinativo di incasso).

Per l'anno 2021, nelle more dell'approvazione del PEF redatto ai sensi del MTR Arera, il gestore prenderà a riferimento per la fatturazione in acconto il PEF Arera 2020, con conguaglio a valere sul documento PEF 2021, che verrà approvato ed inoltrato ad Arera per la relativa approvazione.

La produzione di rifiuti, dopo la crescita pressochè costante fino al 2010, ha fatto registrare negli ultimi anni dapprima una brusca riduzione (anno 2012-2013) ed un successivo incremento (a partire dall'anno 2014 fino a raggiungere i valori del 2011). Questo è stato determinato anche dalla crisi economica che ha pesantemente influito sul territorio riducendo dapprima i consumi (rifiuti domestici e rifiuti speciali da attività commerciali e

produttive assimilate per natura in base ai regolamenti comunali) e dalle politiche di riduzione dei rifiuti promosse dagli Enti (Regione, Provincia ora Città Metropolitana, Comuni).

PT Produzione Totale (t/a) [RT]									
2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
76.548,45	72.054,46	67.612,18	64.364,67	66.681,78	67.603,70	68.807,92	69.857,27	76.868,924	78.419,70

Dati gestore ACEA - Comprensivi di rifiuti assimilati (avviati al recupero)

Non vengono riportati i contenuti del PEF Arera 2021 in quanto il soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale Spa non ha ancora predisposto il PEF grezzo. Lo stesso verrà approvato nei prossimi mesi; al momento, seppur alcuni comuni abbiano apportato, nel corso dell'anno 2020 delle modifiche sui servizi prestati, non ci sono indicazioni sugli effetti economici e su eventuali modifiche del servizio che potranno essere attivate a partire dall'esercizio 2021 anche in forza delle attività e/o interventi previsti con l'attuazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio di Igiene Ambientale (deliberazione AC 04/2020).

Si riportano qui di seguito alcuni indirizzi che dovrà tenere in considerazione il soggetto gestore per la predisposizione del **PEF grezzo 2021 – MTR Arera** - che evidenziano, a parità di servizi prestati le seguenti indicazioni:

- applicazione degli stessi servizi dell'anno in corso (alla data del 30.09.2020) ad eccezione di quelli derivanti da nuove/diverse modalità di gestione dei servizi e/o richieste effettuate dai comuni (sempre nell'ambito dell'attuale perimetro di servizio). L'attuazione del Piano di Ristrutturazione coinvolgerà i comuni definiti nel provvedimento AC 10/2019 e gli eventuali maggiori costi saranno gestiti attraverso i COI (costi incentivanti di igiene)
- ripartizione del costo relativo alla gestione dei rifiuti ingombranti raccolti ed avviati a trattamento in base alle quantità conferite dagli utenti dei singoli Comuni;
- ripartizione dei costi di gestione delle ecoisole con un criterio mediato: 50% in base agli abitanti equivalenti (al fine di assegnare una quota parte del costo al potenziale servizio all'utenza) e 50% in base alle quantità di rifiuti conferiti dalle utenze di ciascun Comune;
- ripartizione dei ricavi contributo CONAI, in base alle quantità conferite da ciascun comune (tenendo conto dei rifiuti differenziati, soggetti a contributo, conferiti dagli utenti del singolo comune);
- conteggio della raccolta differenziata in modo puntuale (raccolta stradale e/o servizi dedicati) assegnando a ciascun comune anche i rifiuti raccolti presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati (ecoisole);
- avviare al trattamento le terre da spazzamento derivanti dalle attività svolte nei comuni del consorzio;
- dare riscontro trimestrale sui dati acquisiti dal sistema di controllo accessi e conferimenti su tutte le ecoisole del bacino pinerolese in modo da permettere successive analisi e valutazioni anche alla luce dei disposti di cui alla deliberazione CD 23/2016 "Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche" e s.m.i.

- dare riscontro mensile in merito alla pesatura puntuale (TAG) dei servizi dedicati alle utenze non domestiche, contestualmente alla trasmissione del rolling pesate per ecopunto così da permettere alle amministrazioni comunali l'analisi dei flussi di raccolta dei rifiuti sul territorio/utenza;
- dare riscontro mensile sui dati acquisiti dal sistema di tracciatura dei conferimenti delle utenze (PaP o conferimenti presso ecopunto con sistema a bocca vincolata) così da permettere alle amministrazioni comunali l'analisi dei flussi di raccolta dei rifiuti sul territorio/utenza;
- fornire al Consorzio/comuni i calendari degli svuotamenti / lavaggi dei cassonetti, con una programmazione utile a rendere informati i comuni/utenze sullo svolgimento del servizio;
- attivare, nell'ambito dell'informazione/comunicazione/trasparenza (in applicazione all'aggiornamento del Contratto di servizio in essere ed alla normativa Arera), l'attivazione di attività informative attraverso app/portale che permetta ai diversi soggetti coinvolti (Consorzio/Comuni/soggetto gestore/cittadini-utenti) la gestione di flussi informativi. Gli stessi saranno oggetto di valutazioni anche al fine di permettere l'analisi degli standard di qualità della gestione rifiuti. Detto progetto verrà attuato congiuntamente al Consorzio.
- gestione della banca dati utenze dedicate (attraverso la gestione del DB Acea finalizzato alla gestione dell'albo compostatori); la gestione dovrà permettere l'aggiornamento delle utenze da parte dei comuni e la gestione dei servizi dedicati nelle fasi di attivazione/monitoraggio/disdetta del servizio, modalità di svolgimento dello stesso dandone uniformità sull'intero territorio consortile (in fase di attivazione della ristrutturazione progetto 2018/2020)
- provvedere alla consegna/ritiro delle attrezzature messe a disposizione dal Consorzio per gli enti/associazioni che organizzano manifestazioni sul territorio consortile, dando attuazione al "Regolamento per la gestione della raccolta differenziata nelle manifestazioni" di cui alla deliberazione CD 23/2016. La gestione delle richieste da parte degli enti/associazioni sarà fatta dagli uffici consortili.
- proseguire la ristrutturazione del servizio di raccolta secondo le indicazioni contenute nel Piano Triennale 2018/2020 (deliberazione AC 04/2020), come aggiornate dalle tempistiche derivanti dall'attuazione del piano di normalizzazione ed acquisizione delle banche dati Tari di tutti i comuni del Consorzio nel software Acea.

Nel corso della predisposizione del PEF Arera 2021 Consorzio e soggetto gestore ACEA definiranno, anche con scambio di specifica corrispondenza, modalità di svolgimento dei servizi e relativi costi (che saranno applicati per l'anno stesso).

Circa l'utilizzo della "discarica della circonvallazione", l'indennizzo annuale discarica di Pinerolo, sarà commisurato agli spazi ancora disponibili ed all'effettivo utilizzo quale impianto per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal polo ecologico integrato.

Circa l'attuazione del Piano Triennale 2018/2020 di Ristrutturazione del Servizio di Igiene Ambientale facciamo riferimento alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Consortile n. 4 del 03/12/2020 che ha aggiornato quanto approvato con le precedenti deliberazioni AC n. 07/2018 e AC 10/2019, secondo le seguenti indicazioni:

Anno 2020

- definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea per i nuovi comuni di cui al successivo punto
- per il Comune di Pinerolo, avvio del nuovo servizio di raccolta per le utenze non domestiche e conclusione della progettazione della ristrutturazione del servizio per le utenze domestiche, nelle modalità già stabilite nelle precedenti deliberazioni. L'avvio del servizio per le utenze domestiche viene rimandato a successive deliberazioni.

Anno 2021-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che verrà data precedenza ai comuni che via via disporranno di una banca dati allineata al data base ACEA.
- nelle more dell'acquisizione da parte di Acea di tutte le banche dati Tari, avviare prioritariamente il servizio nei Comuni di Pinasca, Perosa, Inverso Pinasca, Pomaretto e Bricherasio, che dispongono del dbw Acea allineato con il dbTari comunale
- l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:

Anno 2020: 5.540 abitanti

Anno 2021: 36.495 abitanti

Anno 2022: 42.355 abitanti

Anno 2023: 40.526 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)

- Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (*conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica*) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3
- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2021 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio

2. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:

- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**)
- il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
- un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel

2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

3. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:
 - a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici
 - b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente; restano da valutare i costi di progettazione/start up alla luce della normativa Arera. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

4. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano ancora attivato l'albo compostatori, Vi dovranno provvedere dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge
5. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:
 - i. Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - ii. Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - iii. Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
6. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.
7. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
8. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2021, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2022.
9. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso

.....

Sono stati quindi ridefiniti gli ambiti territoriali interessati dai progetti di trasformazione del servizio del prossimo anno e via via che verranno predisposti i progetti definitivi/esecutivi saranno quantificate in dettaglio le modalità di svolgimento dei servizi ed i relativi costi. Gli stessi saranno recepiti nel Piano Economico Finanziario 2021 (PEF Arera) finalizzato all'approvazione delle tariffe da parte dei 47 comuni del bacino consortile.

2.3 Strutture e beni di proprietà del Consorzio di Bacino

Il Consorzio ACEA ha provveduto alla realizzazione, nel corso della sua attività, di alcuni centri di raccolta funzionali all'incremento della raccolta differenziata e all'adeguamento normativo di quelli esistenti; con l'approvazione della legge regionale 7/2012 i Comuni del bacino 12 hanno deciso di assegnare ex lege alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa (società pubblica nella quale detengono le stesse quote di proprietà e che è soggetto gestore del servizio di igiene urbana sul territorio del bacino 12) le stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata oggi formalmente in disponibilità del Consorzio – mantenendo solo la nuda proprietà sui terreni sui quali sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone. (Deliberazione AC 07/2012)

Circa la disponibilità di risorse strumentali (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.) il consorzio ha sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa che prevede la concessione di area attrezzata ad uso uffici (con pertinenti attrezzature e servizi) facendo venir meno l'esigenza di dotarsi di proprie attrezzature.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web.

Il Consorzio ha una partecipazione dello 0,11737% nella soc. T.R.M. Spa (Trattamento Rifiuti Metropolitan), società a capitale misto dove il socio pubblico di riferimento è il Comune di Torino con circa il 18%.

2.4 Risorse umane del Consorzio di Bacino

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa):

n. 1 dipendente quale responsabile di servizio

n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o successive modifiche che potranno intervenire da parte dell'Amministrazione Regionale:

- verificare le attività che potranno restare in carico all'ente o essere trasferite al costituendo Consorzio Area Vasta (CAV)
- proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate dall'amministrazione regionale), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico.

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Entrate

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra-tributarie: il Consorzio finanzia le proprie spese di funzionamento attraverso un contributo versato dai Comuni del bacino; per quanto riguarda l'anno 2021 si conferma la determinazione l'importo di euro 1,00/abitante equivalente. Diverse valutazioni che interverranno a seguito della costituzione del CAV saranno portate all'attenzione dei comuni per individuare eventuali costi a carico del bacino pinerolese. E' inoltre rilevato il canone di concessione, a carico del gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, corrisposto a fronte delle funzioni istituzionali svolte dal consorzio, ai sensi dell'art. 10 del Contratto di servizio in essere.

Si riporta una sintesi dei trasferimenti previsti per il prossimo triennio:

Anno 2021 (*)	23.460.000,00
Anno 2022 (*)	23.460.000,00
Anno 2023 (*)	23.460.000,00

(*) quantificazione in linea con il PEF 2020, in corso di approvazione

Spese

Le spese principali sono quelle afferenti alla gestione del contratto di servizio per conto dei 47 Comuni consorziati. Da segnalare inoltre i trasferimenti ai comuni del contributo Iva del Ministero dell'Interno per le attività non commerciali.

Trovano inoltre riscontro, nelle prestazioni di servizi, il rimborso del personale tecnico/amministrativo che opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.) e nell'utilizzo di beni di terzi i costi derivanti dal contratto di utilizzo di area attrezzata (uso ufficio) comprensivo dell'utilizzo di beni e servizi funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente.

Si riporta una sintesi delle spese previste per il prossimo triennio, riclassificate secondo la nuova previsione in missioni:

Descrizione		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
MISSIONE	2021	2022	2023	
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	862.300,00	862.300,00	862.300,00	
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.970.200,00	22.970.200,00	22.970.200,00	
20 – Fondi e accantonamenti	108.000,00	108.000,00	108.000,00	
50 – Debito pubblico				
60 – Anticipazioni finanziarie	2.505.000,00	2.505.000,00	2.505.000,00	
99 – Servizi per conto terzi	2.136.500,00	2.136.500,00	2.136.500,00	
Totale complessivo	28.582.000,00	28.582.000,00	28.582.000,00	

Le spese in conto capitale sono stanziare nel limite necessario a far fronte all'eventuale finanziamento da parte di altri soggetti istituzionali (Regione, Città Metropolitana, ATO-R, ecc.) di interventi sulle stazioni di conferimento, attrezzature e/o progetti del bacino.

Gli interventi previsti nel presente documento, approvati dal Consiglio Direttivo n. 27 del 14/12/2020, nell'ambito della *Concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti rientranti nella mission di ATO-R*; sono così individuati:

- “Ampliamento e adeguamento di centri di raccolta rifiuti”, finalizzato all'ampliamento del centro di raccolta di Luserna San Giovanni, divenuto necessario a seguito della chiusura dell'ecoisola di Torre Pellice
- “Portale dei servizi di igiene ambientale”, che prevede la realizzazione di uno o più supporti informatici organizzati per avere un dialogo costante tra enti territoriali, gestore ed utenti in merito alla pianificazione e gestione dei servizi, nonché la realizzazione di monitoraggi e controlli territoriali
- “Controlli ambientali finalizzati alla riduzione degli abbandoni di rifiuti”, che consiste nell'acquisto di fotocamere da utilizzare nell'ambito di specifico progetto finalizzato al controllo degli abbandoni sul territorio dei 47 comuni del bacino, anche in relazione alla ristrutturazione dei servizi in corso di realizzazione

La stessa istanza prevede anche la presentazione di un progetto da finanziare con spese in conto corrente:

- “Differenziamo... a regola d’arte!”, che prevede lo svolgimento di attività di formazione nelle scuole e l’adozione di un’applicazione a supporto della raccolta differenziata e l’attivazione di un canale informativo diretto e immediato, attraverso l’invio di notifiche

Tutti gli interventi sono già stati previsti nel bilancio 2020 ma di fatto verranno per la maggior parte attivati a partire dal prossimo esercizio.

3. Indirizzi strategici dell’ente

3.1 Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio

Dato il ruolo di governo posto in carico al Consorzio di Bacino, gli obiettivi strategici dell’ente sono direttamente collegati agli obiettivi nazionali ed europei espressi in termini di percentuale di raccolta differenziata; quest’ultimi, in continua evoluzione, puntano al raggiungimento della quota 65% in termini di RD. L’attuale panorama dei Comuni del Consorzio risulta piuttosto eterogeneo, presentando realtà in cui il sistema di raccolta garantisce prestazioni apprezzabili ed altre realtà in cui i risultati risultano ancora poco confortanti. Senza dubbio siamo ancora distanti dal traguardo di legge, che abbiamo il dovere di conseguire nel nostro stesso interesse, per scongiurare costose sanzioni, ma soprattutto per salvaguardare il nostro territorio, nel presente e per le future generazioni. Questo impegno sarà tradotto, attraverso il PEF MTR Arera 2021, nel proseguire con maggiore intensità e dare piena attuazione al Piano Triennale 2018/2020 di Ristrutturazione del servizio igiene ambientale al fine di mettere in campo interventi al fine di migliorare le prestazioni ambientali individuando le criticità riscontrate sul servizio e gli interventi tecnici che possano essere apportati al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta rifiuti (in termini ambientali ed economici).

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità “per ecopunti” sull’intero territorio consortile oltre che l’attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.). Sul territorio sono presenti n. 16 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell’utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

Altro elemento caratterizzante il territorio è la presenza di realtà turistiche dove la produzione di rifiuti è rappresentata non solo dagli abitanti residenti, dalle seconde case e dal flusso alberghiero ma soprattutto dal turismo “di giornata” che fa evidenziare incrementi significativi nella produzione pro-capite.

Dopo l’avviamento del progetto pilota nel Comune di Villafranca (luglio 2017) che prevede la raccolta porta a porta per i rifiuti organici (su gran parte del territorio, ad esclusione di alcune zone dove è prevista esclusivamente l’attività di compostaggio domestico) e la raccolta “per ecopunti” per le altre frazioni merceologiche nel mese di ottobre 2018 è stata avviata la ristrutturazione del servizio nei comuni di Vigone e None (con modalità analoghe, caratterizzate però dal servizio di raccolta mediante ecopunti stradali con controllo volumetrico dei conferimenti dei RUI e della frazione organica e bocche calibrate per gli altri tipi di rifiuti). Il Piano di Ristrutturazione del servizio è proseguito nel 2020 con il Comune di Cavour in base a quanto previsto dall’Assemblea Consortile 10/2019. Seguirà via via la ristrutturazione del servizio sull’intero territorio consortile.

I valori raggiunti al 31/12/2019 (comprensivi dei rifiuti assimilati ed avviati al recupero) sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti 2019	Produzione Totale (kg) [RUind+RD]]	RD Raccolte differenziate (kg)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale procapite kg/ab
TOTALE	148.339	78.419.699	48.227.927	61%	529
AIRASCA	3.696	1.970.995	1.236.815	62,75%	533
ANGROGNA	845	298.670	185.480	62,10%	354
BIBIANA	3.476	1.395.493	800.323	57,35%	402
BOBBIO PELLICE	546	316.308	171.748	54,30%	579
BRICHERASIO	4.600	2.196.982	1.196.972	54,48%	478
BURIASCO	1.355	1.015.692	771.432	75,95%	750
CAMPIGLIONE FENILE	1.339	577.359	291.479	50,48%	431
CANTALUPA	2.590	1.129.177	649.847	57,55%	436
CAVOUR	5.478	2.965.773	1.622.603	54,71%	541
CERCENASCO	1.781	789.843	417.733	52,89%	444
CUMIANA	7.876	3.766.428	2.139.868	56,81%	478
FENESTRELLE	506	376.207	162.947	43,31%	744
FROSSASCO	2.876	1.772.088	1.113.748	62,85%	616
GARZIGLIANA	551	274.493	159.733	58,19%	498
INVERSO PINASCA	701	296.359	152.969	51,62%	423
LUSERNA S. GIOVANNI	7.267	3.678.853	1.994.893	54,23%	506
LUSERNETTA	508	170.227	87.887	51,63%	335
MACELLO	1.158	576.271	346.131	60,06%	498
MASSELLO	53	31.751	16.601	52,28%	599
NONE	7.948	8.298.942	7.470.842	90,02%	1.044
OSASCO	1.168	612.299	381.959	62,38%	524
PEROSA ARGENTINA	3.169	1.464.997	840.387	57,36%	462
PERRERO	624	207.835	100.915	48,56%	333
PINASCA	2.918	1.317.380	811.360	61,59%	452
PINEROLO	36.178	18.495.178	10.367.631	56,06%	511
PISCINA	3.350	1.501.367	784.097	52,23%	448
POMARETTO	986	447.806	317.346	70,87%	454
PORTE	1.054	394.864	215.049	54,46%	375
PRAGELATO	770	872.259	448.079	51,37%	1.133
PRALI	248	266.858	115.538	43,30%	1.076
PRAMOLLO	217	93.583	47.433	50,69%	431
PRAROSTINO	1.270	490.669	274.769	56,00%	386
ROLETTO	2.026	1.181.957	738.027	62,44%	583
RORA'	231	89.995	41.675	46,31%	390
RORETO CHISONE	789	444.613	221.863	49,90%	564
SALZA DI PINEROLO	75	26.456	10.256	38,77%	353
SAN GERMANO CHISONE	1.747	773.597	456.927	59,07%	443

SAN PIETRO VAL LEMINA	1.426	648.617	385.797	59,48%	455
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.645	2.221.654	1.265.104	56,94%	610
SCALENGHE	3.267	1.623.207	914.597	56,35%	497
TORRE PELLICE	4.543	2.450.967	1.452.457	59,26%	540
USSEAUX	189	147.535	61.765	41,86%	781
VIGONE	5.131	2.175.274	1.708.724	78,55%	424
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.602	2.009.570	1.591.780	79,21%	437
VILLAR PELLICE	1.056	476.469	256.869	53,91%	451
VILLAR PEROSA	3.990	1.911.892	1.088.632	56,94%	479
VOLVERA	8.520	4.174.890	2.338.840	56,02%	490

Dati pubblicati Regione Piemonte – BU49 03/12/2020 (anno 2019)

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta evidente che è ancora consistente lo scostamento rispetto agli obiettivi di legge, in particolare per i Comuni di maggiori dimensioni e che non hanno ancora attivato la trasformazione del servizio di raccolta; rimane pertanto fondamentale l'impegno assunto dal Consorzio e trasferito nel Piano di trasformazione del servizio.

A. con la Deliberazione dell'Assemblea AC n. 08/2017 laddove ha ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- l'importanza di incentivare la raccolta domiciliare
- la necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume)
- l'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale)
- l'importanza della pratica dell'autocompostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche che non domestiche nelle aree dove non è conveniente effettuare il servizio di raccolta

Nella stessa deliberazione di approvazione del PTF (piano tecnico finanziario) 2018, l'Assemblea Consortile ha deliberato

.....

1) Di definire che il contributo complessivo di euro 300 mila a copertura delle spese per le trasformazioni dei servizi nei comuni interessati dalla ristrutturazione (triennio 2018/2020), così come definiti nell'ambito del Piano Tecnico finanziario, saranno a carico dei comuni del bacino (escluso Pinerolo) con imputazione in €/ton. RUI prodotti nell'anno 2017 (dati consuntivati nell'anno 2017). Il contributo versato (nel 2018 e/o anni successivi) sarà conguagliato con gli extra-costi effettivamente a carico della singola amministrazione comunale in fase di avvio della ristrutturazione del servizio (costi sostenuti, così come definiti nel progetto esecutivo approvato dal comune e consuntivati da ACEA).

B. Con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 (AC n. 17/2018) laddove è stata sottolineata la coerenza dei contenuti del DUP con gli obiettivi regionali contenuti nel PPGR 2020: riduzione produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%, riorganizzazione del sistema raccolta rifiuti.

C. Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo CD n. 34/2017 il Consorzio ha evidenziato che è necessario:

- programmare l'attività di ristrutturazione del servizio nel triennio 2018/2020, individuando i comuni che saranno coinvolti, i tempi necessari alle singole attività, le risorse necessarie anche al fine di permettere al soggetto gestore la programmazione delle proprie attività;
- approfondire gli aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato il progetto pilota Villafranca anche al fine di poter dare riscontro alle istanze rappresentate dai comuni di Pinerolo, None e Volvera (che hanno manifestato il loro interesse condizionandolo a simulazioni progettuali che permettano di valutare indicatori sul servizio rispetto alla percentuale di RD, alla produzione di RUI ed al contributo Conai); dette informazioni dovrebbero altresì responsabilizzare l'amministrazione e l'utenza nella fase di progettazione e di avvio del servizio;
- definire, già in questa fase programmatica, come anche i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non coinvolti nella ristrutturazione 2018/2020, dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) ed, a partire dal 2021, volgere la loro attenzione alla riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (RUI);
- impegnare Comune di Pinerolo e soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale circa tempi ed obiettivi che coinvolgeranno il comune di Pinerolo nella trasformazione del servizio nel triennio 2018/2020

Ha pertanto richiesto con nota prot. 3418 del 07.12.2017 ad ACEA Pinerolese Industriale Spa di dare indicazioni precise rispetto a tempi e modi di attivazione del nuovo servizio.

D. Circa l'attuazione del Piano Triennale 2018/2020 di Ristrutturazione del Servizio di Igiene Ambientale facciamo riferimento alle deliberazioni assunte dall'Assemblea Consortile n. 4 del 03/12/2020 che ha aggiornato quanto approvato con precedenti deliberazioni AC n. 07/2018 e AC 10/2019, secondo le seguenti indicazioni:

Anno 2020

- definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea per i nuovi comuni di cui al successivo punto
- per il Comune di Pinerolo, avvio del nuovo servizio di raccolta per le utenze non domestiche e conclusione della progettazione della ristrutturazione del servizio per le utenze domestiche, nelle modalità già stabilite nelle precedenti deliberazioni. L'avvio del servizio per le utenze domestiche viene rimandato a successive deliberazioni.

Anno 2021-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che verrà data precedenza ai comuni che via via disporranno di una banca dati allineata al data base ACEA.
- nelle more dell'acquisizione da parte di Acea di tutte le banche dati Tari, avviare prioritariamente il servizio nei Comuni di Pinasca, Perosa, Inverso Pinasca, Pomaretto e Bricherasio, che dispongono del dbw Acea allineato con il dbTari comunale

- l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:

Anno 2020: 5.540 abitanti

Anno 2021: 36.495 abitanti

Anno 2022: 42.355 abitanti

Anno 2023: 40.526 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)

- Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (*conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica*) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3
- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2021 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio

2. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:

- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**)
- il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
- un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

3. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:

- a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici
- b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente; restano da valutare i costi di progettazione/start up alla luce della normativa Arera. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

4. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano ancora attivato l'albo compostatori, Vi dovranno provvedere dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870

(Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge

5. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:
 - iv. Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - v. Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - vi. Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
6. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.
7. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
8. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2021, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2022.
9.

Sono stati quindi ridefiniti gli ambiti territoriali interessati dai progetti di trasformazione del servizio del prossimo anno e via via che verranno predisposti i progetti definitivi/esecutivi saranno quantificate in dettaglio le modalità di svolgimento dei servizi ed i relativi costi. Gli stessi saranno recepiti nel Piano Economico Finanziario 2021 (PEF Arera) finalizzato all'approvazione delle tariffe da parte dei 47 comuni del bacino consortile.

Nella stessa Deliberazione AC n. 04 del 03/12/2020 si prende atto che

- L'attività di acquisizione delle Banche Dati comunali da parte del Consorzio rimane difficoltosa a causa della complessità delle operazioni di trasferimento sul DBw ACEA delle stesse

- Dopo la fase di importazione massiva (conclusa nella seconda metà del 2019, ad eccezione dei comuni di Campiglione F.le e Roure che non avevano migrato la banca dati sulla piattaforma della software house Halley) le software house comunali hanno via via proceduto con la seconda parte dell'attività relativa all'aggiornamento della banca dati Acea attraverso web service. Il tutto finalizzato alla gestione dell'albo compostatori, dei conferimenti/tracciatura servizi dedicati ed alla ristrutturazione del servizio. Ad oggi:

- Comuni GESEL (5): non allineate le banche dati

- Comuni HALLEY (4): non allineate le banche dati (Campiglione e Roure non sono ancora importati)

- Comuni **MAGGIOLI (1)**: allineata la banca dati con importanti verifiche a carico degli uffici comunali
 - Comuni **SIPAL (2)**: data base allineati (Perosa e Pinasca)
 - Comuni **SISCOM (29)**: unico concluso **BRICHERASIO**. Sono da allineare le banche dati degli altri 28 comuni
- Il mancato allineamento è dovuto al fatto che le software house sopracitate non hanno completato e/o ritardano a mettere a posto le anomalie dovute a errori nel funzionamento del software di aggiornamento, nonostante una ripetuta azione di sollecito da parte degli uffici consortili. Queste problematiche devono essere risolte con il coinvolgimento della soc. I&S (fornitore individuato da ACEA) e le software house comunali, che più volte si sono reciprocamente “scaricate” la responsabilità circa gli errori determinati dalla struttura del sistema di aggiornamento web service.

Per i comuni “allineati” resta da svolgere un’attività di verifica delle pertinenze sulle utenze domestiche / non domestiche (in collaborazione con gli uffici comunali) ma la stessa, nei comuni di piccole/medie dimensioni può essere fatta d’ufficio in base alla conoscenza personale degli addetti ufficio tributi mentre per il comune di Pinerolo la stessa, già in corso da parte del comune, necessita di sopralluoghi e contatti con l’utenza

Al momento la situazione consortile può essere così sintetizzata:

1. Gli obiettivi consortili, definiti con l’approvazione del PTF 2019, espressi dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) prevedono una raccolta differenziata al 65% (almeno a livello di ATO).
2. La DD 16 novembre 2020 n. 646, di approvazione dei dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2019, evidenzia una percentuale RD del 61 (bacino ACEA) (60,85% dato provvisorio anno 2020)
3. Il soggetto gestore ha dato riscontro all’incarico formulato dal Consorzio proponendo un progetto pilota, localizzato nel comune di Villafranca P.te implementato da un secondo progetto, avviato nell’autunno 2018 nei comuni di None, Vigone e Cavour (attivo da luglio 2020); la proposta progettuale ha come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi di legge replicandolo, integrato e/o modificato dalle variabili che il progetto pilota proposto dal gestore Acea potrà fornire in fase attuativa e di avvio, su realtà simili del bacino consortile.
4. Preso atto dei ritardi derivanti dalla normalizzazione delle banche dati Tari il gestore Acea ha in corso la progettazione del servizio per le utenze non domestiche del comune di Pinerolo (da attivare entro il corrente anno 2020) mentre, non appena disponibili le banche dati, potrà riprendere, la progettazione e l’avvio della ristrutturazione del servizio sui comuni, secondo le indicazioni espresse dall’assemblea dei sindaci 04/2020 aggiornando il calendario a suo tempo fissato. La trasformazione dei servizi, pur mantenendo un’attivazione secondo il criterio di continuità territoriale, sarà necessariamente condizionata dall’acquisizione definitiva delle Banche Dati comunali, che, come illustrato sopra, al momento rimane difficoltosa per la maggior parte dei Comuni
5. Il progetto pilota, integrato con quanto avviato ad ottobre 2018, ha dato, i seguenti indicatori (dato gennaio-settembre 2020):

	Progetto PILOTA	Consorzio	Obiettivo 2021
% media di raccolta differenziata	75,93%	5,20%	65%
quantità di RU procapite	76,24	163,22	159 kg/ab.
quantità di RD procapite	240,55	201,17	

Produzione totale procapite	315,41	362,47	455 kg/ab.
-----------------------------	--------	--------	-------------------

Dati gestore ACEA (compreso compostaggio domestico, escluso assimilati)

A completamento dell'attività informativa il soggetto gestore ACEA è impegnato, attraverso il contratto di servizio, su alcune attività informative che coinvolgono sia l'utenza (attraverso le amministrazioni comunali, l'utilizzo di social network, ecc.) sia il progetto scuole che vede coinvolte le realtà della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del bacino; l'attività, stante la pandemia in corso, è stata in parte riprogrammata dal gestore proprio per permettere attività a distanza. Pur mantenendo la possibilità di svolgere le attività già collaudate in passato, il gestore prevede, proprio per adeguare l'offerta formativa alla situazione attuale ed alle nuove esigenze, di attivare alcuni percorsi formativi a distanza anche con video-lezioni accompagnate da attività di carattere più pratico o esercitazioni che si potranno effettuare attraverso la connessione ad un portale dedicato agli insegnanti.

3.2 Catasto – Decentramento delle funzioni catastali

Le relative funzioni, stante la normativa in atto che prevede la chiusura del Consorzio ACEA Pinerolese, verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali).

DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Introduzione

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza, con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP; quest'ultimi devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente,

portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2, è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel 2021, in ambito di realizzazioni di lavori pubblici; è stata riportata la manutenzione straordinaria/adeguamento della stazione di conferimento dei rifiuti differenziati di Luserna San Giovanni, unico impianto a servizio dell'utenza della Val Pellice (subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte di enti superiori).

Il Consorzio ACEA non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al fabbisogno di personale occorre precisare che il Consorzio non ha personale dipendente. La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, non viene stilata e l'ente intende proseguire la propria attività, stante la normativa in atto, con personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

1 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

Personale

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

<p>Alla data attuale non vi è personale in servizio.</p> <p>I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.):</p> <p>n. 1 dipendente quale responsabile di servizio</p> <p>n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)</p> <p>E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o successive modifiche che potranno intervenire da parte dell'Amministrazione Regionale:</p> <ul style="list-style-type: none">• verificare le attività che potranno restare in carico all'ente o essere trasferite al costituendo Consorzio Area Vasta (CAV)• proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate dall'amministrazione regionale), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico.
<p>E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione</p>

Risorse strumentali

Il Consorzio ACEA Pinerolese non ha risorse strumentali proprie (veicoli, tecnologie informatiche, attrezzature, ecc.). L'Ente, per far fronte alle proprie attività, ha sottoscritto un contratto di utilizzo area attrezzata con la soc. ACEA.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).

2 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

2.1 Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio ACEA avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2021-2023 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

2.2 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra - tributarie: il Consorzio ACEA finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo a carico dei comuni del bacino nella misura di euro 1,00 / abitante equivalente.

Per gli anni 2022 e 2023, si ipotizza di mantenere costante detto contributo. Diverse valutazioni che interverranno a seguito delle modifiche e dell'attuazione della legge regionale saranno portate all'attenzione dei comuni per individuare eventuali costi a carico del bacino pinerolese.

E' inoltre rilevato il canone di concessione, a carico del gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, corrisposto a fronte delle funzioni istituzionali svolte dal consorzio, ai sensi dell'art. 10 del Contratto di servizio in essere.

2.3 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per co-finanziare investimenti in attrezzature e/o interventi di modico valore finanziati da enti superiori (Regione Piemonte, Città Metropolitana, ATO-R, ecc.).

2.4 Fonti di finanziamento

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2018 - 2023.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

FONTI DI FINANZIAMENTO							
ENTRATE	c			Programmazione pluriennale			% 4 su 3
	Esercizio	Esercizio	Stanz. Def. Esercizio	Previsione annua	1° Anno succes.	2° Anno succes.	
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	2	2	3	4	5	6	
Entrate Tributarie	-	-	-	-	-	-	
Contributi e Trasferimenti Correnti	20.720.292,70	20.714.553,10	21.786.957,00	23.460.000,00	23.460.000,00	23.460.000,00	7,68%
Proventi Extratributari	159.110,59	179.128,09	190.227,00	465.500,00	465.500,00	465.500,00	144,71%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.879.403,29	20.893.681,19	21.977.184,00	23.925.500,00	23.925.500,00	23.925.500,00	144,71%
Entrate correnti per investimenti							
Avanzo Amministrazione per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.924,80	93.600,40					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.887.328,09	20.987.281,59	21.977.184,00	23.925.500,00	23.925.500,00	23.925.500,00	8,87%
Entrate correnti per investimenti	-	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
Alienazione beni e trasferimenti capitale	-	-	-	-	-	-	
Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	
Altre accensioni di prestiti	-	-	-	-	-	-	
Avanzo Amministrazione per spese investimento	72.313,00						

TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	72.313,00	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-	0,00%
Anticipazioni di cassa	99.574,10	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	99.574,10	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	21.059.215,19	20.987.281,59	24.497.184,00	26.445.500,00	26.445.500,00	26.445.500,00	7,95%

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti	20.979.744,75	20.338.791,02	27.354.757,93	33.532.208,90	22,58%
Extratributarie	170.969,02	184.755,58	198.457,00	608.862,50	206,80%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.150.713,77	20.523.546,60	27.553.214,93	34.141.071,40	23,91%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	21.150.713,77	20.523.546,60	27.553.214,93	34.141.071,40	23,91%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	99.574,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	99.574,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.250.287,87	20.523.546,60	30.073.214,93	36.661.071,40	21,91%

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2021-2023, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.053.458,26	23.925.500,00	23.925.500,00	23.925.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.532.208,90	23.460.000,00	23.460.000,00	23.460.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	608.862,50	465.500,00	465.500,00	465.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	34.161.071,40	23.945.500,00	23.945.500,00	23.945.500,00	Totale spese finali.....	35.073.458,26	23.945.500,00	23.945.500,00	23.945.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.671.964,51	2.136.500,00	2.136.500,00	2.136.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.671.964,51	2.136.500,00	2.136.500,00	2.136.500,00

	Totale titoli	39.333.035,91	28.582.000,00	28.582.000,00	28.582.000,00		Totale titoli	40.245.422,77	28.582.000,00	28.582.000,00	28.582.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.133.035,91	28.582.000,00	28.582.000,00	28.582.000,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.245.422,77	28.582.000,00	28.582.000,00	28.582.000,00
Fondo di cassa finale presunto		887.613,14									

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		23.925.500,00	23.925.500,00	23.925.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
	(-)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti			23.925.500,00	23.925.500,00	23.925.500,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>					<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)			0,00	0,00
			0,00		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	20.000,00		20.000,00	20.000,00
	(-)				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche					0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00		0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				0,00
		0,00		0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				0,00
		0,00		0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	20.000,00		20.000,00	20.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
		0,00		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte programmatiche adottate con il presente documento rispecchiano le finalità e la mission del Consorzio di Bacino quale organo di governo in materia di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, ancorchè la legge regionale 1/2018 ne preveda lo scioglimento nel corso del 2018 congiuntamente con la nascita del CAV (Consorzio di Area Vasta). Si sono quindi individuati alcuni obiettivi operativi coerenti con le finalità strategiche sopra illustrate fermo restando che la piccola dimensione, la specificità dell'Ente e lo status di "prorogatio" rendono inapplicabili alcune prescrizioni tipiche degli enti territoriali.

Si riporta un dettaglio degli obiettivi operativi definiti in coerenza con la missione di bilancio coinvolta e strettamente connessi agli obiettivi strategici.

1. Obiettivo "Ordinaria Amministrazione dell'Ente"
2. Obiettivo "Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio"
3. Obiettivo "Catasto – decentramento delle funzioni catastali"

L'obiettivo definito "*Ordinaria amministrazione*" coinvolge tutta la struttura e impiega le risorse per l'attività istituzionale dell'ente. E' un obiettivo trasversale in quanto funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi e coinvolge più missioni.

L'obiettivo definito "*gestione contratto di servizio*" rappresenta l'attività principale del Consorzio e si pone in un orizzonte di breve periodo per il monitoraggio costante dell'attività della soc. ACEA, quale soggetto gestore del servizio a cui è stato affidato il contratto in house. La parte prevalente delle risorse è destinata a tale obiettivo.

Per l'analisi afferente a ciascun obiettivo si rimanda alle tabelle allegate.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*" ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" che ha avviato l'iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all'art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- comma 1: "*Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.*"
- comma 10: "*Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.*"
- comma 11: "*A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.*"

- Determinanti saranno le indicazioni che arriveranno dall'iter legislativo del disegno di legge regionale 88/2020 che vuole modificare la L.R. 1/2018 e che, dopo l'audizione dei territori e gli emendamenti deve proseguire l'iter di approvazione.

Servizi istituzionali, generali e di gestione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali 02 Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo strategico ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
<p>Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevede, così come individuato dalla Legge Regionale 1/2018 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e far sì che venga mantenuto un sostanziale pareggio <i>“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale</i> (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012) e nello spirito di quanto definito dall'art. 33 comma 4 della L.R. 1/2018 che riporta: <i>“I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione.</i></p> <p>Il Consorzio si impegna, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati forniti dal gestore ACEA sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio nell'ambito del PEF 2021 approvato dal Consorzio stesso, ai sensi della normativa Arera, che caratterizza per il secondo anno l'impianto della Tari comunale. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.</p> <p>Il Consorzio Acea Pinerolese mira a diventare un territorio con alti risultati in termini di obiettivi di riciclaggio e raccolta differenziata, in particolare per i rifiuti organici. Esso si rende quindi disponibile a partecipare, in collaborazione con il Soggetto Gestore, a bandi di finanziamento europei all'interno dell'iniziativa del Green New Deal. In particolare è in corso di</p>

valutazione la partecipazione al bando “LC-GD-3-2-2020: Demonstration of systemic solutions for the territorial deployment of the circular economy services”. E’ un progetto che vede coinvolti una trentina di partner, con un risvolto economico di 15 M€ per il progetto.

Questo progetto ha come obiettivo promuovere l’economia circolare, e affrontare crisi sistemiche come il cambiamento climatico, l’inquinamento, la produzione di rifiuti e perdita di biodiversità, fornendo soluzioni sistemiche per la crescita sostenibile e la ripresa economica. ACEA parteciperà alla proposta mettendo a disposizione la propria piattaforma sperimentale, per validare dispositivi innovativi volti allo sfruttamento di flussi residuali per produrre sostanze di pregio.

Il Consorzio è stato inserito nel partenariato per il suo ruolo di connessione tra ACEA e il territorio e i cittadini.

Missione**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
03 Rifiuti

Obiettivo strategico**GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle ecoisole), predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifici la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.

L'incarico, affidato all'avv. Merani, è stato completato nei primi mesi del 2019; con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 1/7/2019 è stato approvato l'Atto Aggiuntivo al contratto stesso, demandando al Consiglio Direttivo i relativi adempimenti che dovranno permettere un più puntuale flusso informativo ai comuni / consorzio / utenti.

La legge regionale 1/2018, che individua nei Consorzi di Area Vasta (CAV) gli enti di governo che sostituiranno i consorzi, ha avviato l'iter costitutivo; i tavoli politici e tecnico/amministrativo stanno lavorando al fine di creare le basi per rispettare i termini che ne prevedevano la costituzione “*Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge ...*”. Restiamo ora in attesa del confronto con i nuovi rappresentanti regionali al fine di condividere l'attuazione del percorso legislativo.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

1. l'assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
2. l'organizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi sul bacino
3. Il completamento delle realizzazioni costruttive e l'adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
4. La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,
5. L'approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi del 01 dicembre 2008 e in ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/2011) - recepito da gran parte dei comuni del bacino – proprio per dare uniformità all'attività regolamentare rivolta all'utenza del consorzio.

Quanto richiamato al punto 2. ha permesso al bacino, in una prima fase (periodo 2008/2010), di raggiungere e superare la % di RD del 50% con l'avvio della raccolta di prossimità per ecopunti e nei comuni più densamente abitati o con presenze artigianali e/o commerciali più marcate l'implementazione della raccolta dedicata di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, vetro, organico); successivamente sono stati avviati ulteriori nuovi servizi quali la raccolta sfalci e la raccolta degli imballaggi plastici a domicilio.

Dalle valutazioni effettuate sui dati a consuntivo (periodo gennaio-luglio 2020) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si riscontra quanto sottoriportato (vengono messi a confronto i dati del bacino e quelli dei Comuni di Villafranca/None/Vigone, oggetto di ristrutturazione del servizio):

	BACINO PINEROLESE	Villafranca/None/Vigone
Rifiuti totali prodotti	0,22%	4,00%
Rifiuti indifferenziati	1,71%	9,48%
Raccolta differenziata (quantità)	-0,89%	2,32%
Raccolta differenziata (percentuale)	-1,11%	-1,62%
Raccolta differenziata (valore assoluto in %) (*)	56,64%	75,25%

(*) con applicazione metodo di calcolo della raccolta differenziata ai sensi della DGR 3/11/2017 15-5870 – (compreso compostaggio domestico ad esclusione dei rifiuti assimilati)

Le considerazioni precedenti evidenziano la necessità che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale) che confermano nuovi obiettivi in termini di % di raccolta differenziata e di effettivo recupero di materia superiori a quelli attualmente presenti nel territorio.

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (conferenza d'ambito e/o altra soluzione che emergerà dall'attuazione del disegno di legge regionale 88/2020) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Se l'utenza non differenzia (nonostante siano stati implementati via via anche nuovi servizi) significa che il livello di sensibilità/attenzione è in calo sia da parte delle utenze domestiche (famiglie) sia da parte delle utenze non domestiche (che usufruiscono anche di servizi dedicati).

Si rende quindi necessario guardare con maggiore attenzione a questo fenomeno al fine di ricostruire un percorso atto ad individuare azioni sinergiche da parte dei soggetti coinvolti (Consorzio, gestore del servizio, comune) ed evidenziare la necessità di poter intervenire sull'utenza conoscendo:

- La modalità di utilizzo dei servizi dedicati: al fine di determinare l'efficacia
- Dati quali/quantitativi sulla RD (in particolare sulle raccolte differenziate che beneficiano del contributo Conai)
- Dati quali/quantitativi sul rifiuto indifferenziato (al fine di mettere in correlazione il dato con la pratica del compostaggio domestico, mappando il territorio consortile)
- L'effettivo utilizzo delle compostiere domestiche o "tampe" attraverso un maggior controllo dei soggetti che ne dichiarano l'uso (se la pratica del compostaggio permette una riduzione dei costi di raccolta della frazione organica – accompagnata da riduzioni Tari - quest'ultima dovrebbe trovare riscontro nella minor produzione di rifiuti)

Alla luce delle sopracitate considerazioni l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 4 del 03/12/2020 ha aggiornato quanto approvato con le precedenti deliberazioni AC n. 07/2018 e AC 10/2019, secondo le seguenti indicazioni:

Anno 2020

- definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea per i nuovi comuni di cui al successivo punto
- per il Comune di Pinerolo, avvio del nuovo servizio di raccolta per le utenze non domestiche e conclusione della progettazione della ristrutturazione del servizio per le utenze domestiche, nelle modalità già stabilite nelle precedenti deliberazioni. L'avvio del servizio per le utenze domestiche viene rimandato a successive deliberazioni.

Anno 2021-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio indicativamente per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti, fermo restando che verrà data precedenza ai comuni che via via disporranno di una banca dati allineata al data base ACEA.
- nelle more dell'acquisizione da parte di Acea di tutte le banche dati Tari, avviare prioritariamente il servizio nei Comuni di Pinasca, Perosa, Inverso Pinasca, Pomaretto e Bricherasio, che dispongono del dbw Acea allineato con il dbTari comunale
- l'avvio del servizio dovrà proseguire in linea di massima con i medesimi criteri coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata, individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:

Anno 2020: 5.540 abitanti

Anno 2021: 36.495 abitanti

Anno 2022: 42.355 abitanti

Anno 2023: 40.526 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)

- Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (*conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica*) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3

- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2021 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio
10. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:
- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**)
 - il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
 - un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)
- adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti
11. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:
- a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici
 - b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017
- Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente; restano da valutare i costi di progettazione/start up alla luce della normativa Arera. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.
12. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano ancora attivato l'albo compostatori, Vi dovranno provvedere dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge
13. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'allegato B e del ruolo del consorzio che:
- vii. Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - viii. Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - ix. Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
14. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali

sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivida l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.

15. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
16. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2021, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018-AC10/2019) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2022.
17. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso

.....

Sono stati quindi ridefiniti gli ambiti territoriali interessati dai progetti di trasformazione del servizio del prossimo anno e via via che verranno predisposti i progetti definitivi/esecutivi saranno quantificate in dettaglio le modalità di svolgimento dei servizi ed i relativi costi.

Il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il "contratto di servizio" sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

L'applicazione Arera, a far data dal 2020, obbliga il consorzio Acea, quale Ente territorialmente competente, a predisporre il PEF 2021 ai sensi della nuova normativa assumendo a riferimento i dati consuntivati dal gestore Acea e dai comuni nei bilanci consuntivi/rendiconti dell'anno 2019.

PIANI ECONOMICI FINANZIARI (PEF ai sensi del MTR-ARERA) – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Gli indirizzi verranno formalizzati con la richiesta al soggetto gestore della predisposizione della proposta del Piano Tecnico Finanziario (L.R. 24/2002 e della D.G.R. Piemonte 64/9402 del 2003) con il "costo del servizio rifiuti" per ciascun comune sulla base dei dati forniti dall'associazione d'ambito, sentiti i Comuni sulla qualità del servizio (come riportato nella convenzione istitutiva del consorzio). I servizi resi ai comuni del Consorzio sono pertanto strutturati con le voci di costo previste dall'Appendice 1 – Schema tipo PEF allegata alla delibera 443/2019.

Le analisi prenderanno altresì in considerazione i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 ed il costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA.

Nel corso dell'anno si provvederà all'analisi degli scostamenti/variazioni di perimetro gestionale rispetto al PEF MTR Arera 2021, che verrà approvato nei prossimi mesi, anche al fine di fornire informazioni utili ai **comuni per il monitoraggio del servizio**.

Nel corso del 2013 è stato attivato sull'intero bacino il sistema di rilevamento accessi e conferimenti presso i centri di raccolta differenziata; detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell'utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni sono state utilizzate, a partire dall'esercizio 2017, per applicare diverse modalità di ripartizione del costo del servizio e potranno essere utilizzate per assicurare, con più efficacia, i servizi presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio e/o definire dei sistemi premianti a favore dell'utenza.

E' intenzione del consorzio richiedere al soggetto gestore ACEA di attivare, nell'ambito dell'informazione/comunicazione/trasparenza (in applicazione all'aggiornamento del Contratto di servizio in essere ed alla normativa Arera), l'attivazione di attività informative attraverso app/portale che permetta ai diversi soggetti coinvolti (Consorzio/Comuni/soggetto gestore/utenti_cittadini) la gestione di flussi informativi. Gli stessi saranno oggetto di valutazioni anche al fine di permettere l'analisi degli standard di qualità della gestione rifiuti. Detto progetto verrà attuato congiuntamente al Consorzio.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Nell'esercizio 2021 è stato inserito un intervento di manutenzione straordinaria/adequamento della stazione di conferimento dei rifiuti differenziati di Luserna San Giovanni, unico impianto a servizio dell'utenza della val Pellice dopo la chiusura di Torre Pellice.

Missione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma
06 Ufficio tecnico

Obiettivo strategico
CATASTO
DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI

Le relative funzioni, stante la normativa in atto che prevede la chiusura del Consorzio ACEA Pinerolese, verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali)

Risorse umane da impiegare

Risorse strumentali da utilizzare

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, ed è stato così determinato:

FPV	2021	2022	2023	...
Parte corrente	0,00	0,00	0,00	
Parte capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Dopo l'assegnazione ex-lege delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa sono venuti meno interventi.

E' stata prevista nel programma triennale (anno 2021) l'adeguamento/manutenzione straordinaria dell'ecoisola di Luserna, unico impianto al servizio del territorio della val Pellice laddove siano disponibili risorse.

Si riportano, allegate, le tabelle del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totali	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT		Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	1	001	035	01	A02 99	ADEGUAMENTO STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI LOCALIZZATA NEL COMUNE DI LUSERNA S.GIOVANNI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	NO	50.000,00	0
TOTALE							100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		50.000,00	

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.n e	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione			
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI	
1	1	ADEGUAMENTO STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI LOCALIZZATA NEL COMUNE DI LUSERNA S.GIOVANNI	Gallea	Dario	100.000,00		S	S		N	03	21	04	21
			TOTALE		100.000,00									

Il responsabile del programma
F.to Dario GALLEA

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Stante la normativa in atto le attività in capo all'Ente continueranno ad essere svolte con il personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o successive modifiche che potranno intervenire da parte dell'Amministrazione Regionale:

- verificare le attività che potranno restare in carico all'ente o essere trasferite al costituendo Consorzio Area Vasta (CAV)
- proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate dall'amministrazione regionale), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico.

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio ACEA Pinerolese non dispone di beni immobiliari.

Al riguardo occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013 è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) darà al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI (infrastrutture, telefonia, attrezzature, mezzi ad uso servizio, ecc.)

Il Consorzio ACEA Pinerolese, avendo sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata non ha attrezzature in proprio (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.). Le stesse sono fornite, in forza del contratto, dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).